
Povert  educativa: Fondazione "L'Albero della Vita", "prima causa di disparit  sociale". Su 454 intervistati "la met  vive in case affollate"

La povert  educativa e culturale mette in discussione il benessere delle nuove generazioni impattando notevolmente anche sulla capacit  dei minori di immaginare il proprio futuro. Lo confermano i dati dell'indagine sulla povert  educativa in Italia, realizzata da Fondazione L'Albero della Vita (Fadv) con la supervisione scientifica dell'Universit  degli studi di Palermo che integra i dati dell'ultimo report presentato a maggio dalla Fondazione. Lo studio, presentato oggi a Roma presso la Camera dei deputati, dimostra come "la povert  educativa in Italia sia in enorme crescita e rappresenti la prima causa sulla quale si costruisce ogni altra forma di disparit  sociale. La condizione di vulnerabilit , unitamente alle privazioni nel campo dell'alimentazione, delle cure mediche, della corretta genitorialit , della scolarizzazione, della socialit , pesano in modo significativo su quello che   lo sviluppo funzionale e armonico dei bambini". Questo scenario, sulla base dell'esperienza di Fadv, "genera inoltre un trasferimento della povert  e dell'esclusione sociale a livello intergenerazionale, alimentando cos  gli stigmi sociali, il divario dato dalla deprivazione di stimoli, lo scarso accesso alle opportunit  esperienziali e pi  in generale limita le prospettive future". Dallo studio di Fadv, che ha coinvolto 454 beneficiari del Programma nazionale di contrasto alla povert  "Varcare la Soglia", attivo a Milano, Perugia, Genova, Napoli, Catanzaro e Palermo, emerge la difficolt  nel far fronte alle spese per le bollette o per il materiale scolastico, che si somma alle difficolt  emotive come gestione dell'ansia e incertezza per il futuro. "Il 74% delle famiglie intervistate   infatti in condizione di povert  estrema e il 50% dei minori dichiara di non consumare 3 pasti al giorno". Il contrasto alla povert  diventa quindi prioritario e il tema degli effetti della povert  su bambini e ragazzi   centrale nella riflessione che da anni "L'Albero della Vita" conduce sulla base del proprio approccio pedagogico, che riconosce all'infanzia dignit  e un autentico potenziale di innovazione da tutelare e sviluppare. Secondo l'indagine, "la met  degli intervistati ha dichiarato di vivere in una casa affollata o sovraffollata e il 59% dei bambini ha inoltre affermato di vivere in una casa fredda". Emerge in particolare la mancanza, all'interno delle abitazioni, di uno spazio di gioco per i pi  piccoli o di un posto dedicato a svolgere i compiti scolastici. Per quanto riguarda invece i quartieri in cui vivono i beneficiari di Fadv, dal report si nota che "il 49% dei bambini non si sente al sicuro all'interno del proprio quartiere". Tra le famiglie intervistate emerge in generale "un senso di sfiducia nei confronti dell'istituzione scolastica a cui va ad aggiungersi un senso di inadeguatezza legato alla scarsit  di materiale scolastico (il 63% del campione intervistato ha difficolt  ad acquistarlo) e di abbigliamento adeguato".

Gigliola Alfaro